

maniera sua giustamente si puo dir vera, & veramente chiamare moderna. Fece nel palazzo de' Medici la fontana di marmo, che è nel secondo cortile; nella quale sono alcuni fanciulli, che sbarrano Delfini, che gettano acqua: & è finita con somma grazia, & con maniera diligentissima. Nella chiesa di Santa Croce a la pila dell'acqua santa, fece la sepoltura di Francesco Nori, & sopra quella, vna Nostra donna di basso rilieuo, & vna altra N dōna in casa de' Tornabuoni, & molte altre cose mādare fuori in diuerse parti, si come a Liono di Francia vna sepoltura di marmo. A san Miniato a mōte, monasterio de' monaci bianchi fuori delle mura di Fiorenza, gli fu fatto fare la sepoltura del Cardinale di portogallo: Laquale si marauigliosamente fu condotta da lui, & con diligenza, & artificio cosi grande: che non si imagini artefice alcuno, di poter mai vedere cosa alcuna, che di pulitezza, o di grazia, passare la possa in maniera alcuna. Et certamente a chi la considera pare impossibile nō che difficile, che ella sia condotta cosi. Vedendosi in alcuni angeli, che vi sono tāta grazia, & bellezza d'arie, di panni, & d'artificio, che e' non paiono piu di marmo, ma viuissimi. Di questi l'uno tiene la corona della verginità di quel Cardinale, ilquale si dice, che morì vergine; l'altro la palma della vittoria, che egli acquistò contra il mondo. E fra le molte cose artificiose, che vi sono, vi si vede vn'arco di macigno, che regge vna cortina di marmo aggrupata, tanto netta, che fra il bianco del marmo, & il bigio del macigno, ella pare molto piu simile al vero panno, che al marmo. In su la cassa del corpo sono alcuni fanciulli veramente bellissimi, & il morto stesso; con vna nostra donna in vn tondo, lauorata molto bene. La cassa tiene il Garbo di quella di Porfido, che è in Roma su la piazza della ritonda. Questa sepoltura del Cardinale fu posta su nel 1459. Et tanto piacque la forma sua, e l'architettura della cappella al Duca di Malfi nipote di papa Pio secondo, che dalle niani del maestro medesimo ne fece fare in Napoli vn'altra, per la donna sua, simile a questa in tutte le cose, fuori, che nel morto. Di piu vi fece vna tauola di vna natiuità di Christo nel presepio: con vn ballo d'Angeli in su la capanna, che cantano a bocca aperta; in vna maniera, che ben pare, che dal fiato in fuori; Antonio delle loro ogn'altra mouenza, & affetto: con tanta grazia; & cō tanta pulitezza, che piu operare non possono nel marmo il ferro, & l'ingegno. Per ilche sono state molto stimate le cose sue da Michelagnolo, e da tutto il restante degl'artefici piu, che eccellenti. Nella pieue d'Empoli fece di marmo vn san Bastiano, che è tenuto cosa bellissima; & di questo hauemo vn disegno di sua mano nel nostro libro, con tutta l'architettura, e figure della cappella detta di san Miniato in monte; & insieme il ritratto di lui stesso. Antonio finalmente si morì in Fiorenza d'età d'anni 46. lasciando vn suo fratello architetto, e scultore chiamato Bernardo, ilquale in santa Croce fece di marmo la sepoltura di M. Lionardo Bruni Aretino, che scrisse la storia Fiorentina, e fu quel gran dotto, che sa tutto il mondo. Questo Bernardo fu nelle cose d'architettura molto stimato da papa Nicola quinto, ilquale l'amò al sai, e di lui si feruì in moltissime opere, che fece nel suo pontificato; e piu ha uerebbe fatto, se a quell'opere, che haueua in animo di far, quel pontefice, nō si fusse interposta la morte. Gli fece dunque rifare, secondo, che racconta Giānozzo Manetti, la piazza di Fabriano l'anno, che per la peste vi stette alcuni